

Bruxelles, 27 febbraio 2025
(OR. en)

6498/25

SOC 94
EMPL 66
ECOFIN 198
UEM 70

NOTA

Origine:	Comitato per l'occupazione e comitato per la protezione sociale
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Piani strutturali di bilancio di medio termine: lettera dei presidenti del comitato per l'occupazione e del comitato per la protezione sociale - <i>Presentazione a cura dei rispettivi presidenti</i>

Si allega per le delegazioni una lettera dei presidenti del comitato per l'occupazione e del comitato per la protezione sociale sugli aspetti occupazionali e sociali dei piani strutturali di bilancio di medio termine degli Stati membri, da presentare al Consiglio EPSCO del 10 marzo 2025.



Il comitato per l'occupazione Il comitato per la protezione sociale

I presidenti
26 febbraio 2025

Gentile presidente, gentili ministri,

In linea con le responsabilità loro attribuite nell'ambito del semestre europeo, a seguito dell'entrata in vigore del *regolamento (UE) 2024/1263 relativo al coordinamento efficace delle politiche economiche*, il comitato per l'occupazione (EMCO) e il comitato per la protezione sociale (CPS) hanno proceduto a due scambi di opinioni, il 9 dicembre 2024 e il 23 gennaio 2025, per discutere degli aspetti occupazionali e sociali dei nuovi *piani strutturali di bilancio di medio termine* finora presentati dagli Stati membri. In entrambe le occasioni, i comitati hanno anche contribuito alla preparazione delle correlate raccomandazioni del Consiglio che approvano i piani, in cooperazione con la formazione ECOFIN.

Come è noto, i piani costituiscono la pietra angolare del nuovo quadro di governance economica dell'UE; in quanto definiscono per ciascuno Stato membro il percorso di aggiustamento di bilancio nonché le riforme e gli investimenti pubblici prioritari per garantire la sostenibilità di bilancio e promuovere una crescita economica inclusiva e sostenibile. Nel corso degli scambi, le delegazioni dei 22 Stati membri che hanno presentato un piano sono state invitate a: i.) evidenziare le riforme e gli investimenti inclusi nel piano per affrontare le sfide a livello sociale, occupazionale e di competenze, ii.) spiegare le motivazioni alla base della loro inclusione, e iii.) indicare il grado di partecipazione delle parti sociali sia nella preparazione dei piani che nelle misure ivi contenute. Le delegazioni sono state inoltre incoraggiate a presentare per iscritto quesiti sui piani di altri Stati membri. I principali punti salienti emersi da tali discussioni sono i seguenti:

- i. in primo luogo, l'EMCO e il CPS hanno accolto con favore il forte accento che i piani pongono sull'occupazione e sugli aspetti sociali, in linea con il requisito di dar seguito alle precedenti raccomandazioni specifiche per paese (RSP) e di affrontare le priorità comuni dell'Unione, compreso il pilastro europeo dei diritti sociali. Tutti i 22 piani finora presentati contengono misure per rafforzare le politiche attive del mercato del lavoro, gli incentivi al lavoro e l'istruzione e lo sviluppo delle competenze. Questo approccio è coerente con la necessità fondamentale di rafforzare la competitività dell'Unione affrontando gli elevati livelli di carenza di manodopera e di competenze, aumentando la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare dei gruppi sottorappresentati, e migliorando in misura significativa i risultati in materia di istruzione e apprendimento degli adulti. Quasi tutti i piani comprendono anche misure intese a ridurre i rischi di povertà ed esclusione sociale, così come a migliorare l'accesso all'alloggio e all'assistenza sanitaria, in linea con le priorità individuate in recenti cicli del semestre europeo;
- ii. in secondo luogo, nei cinque Stati membri che hanno chiesto una proroga del loro percorso di aggiustamento di bilancio, la maggior parte delle misure che giustificano tale proroga rientra nella competenza della formazione EPSCO. Tali misure comprendono riforme volte a promuovere la partecipazione al mercato del lavoro (anche tramite il miglioramento dei servizi di assistenza all'infanzia), affrontare gli squilibri tra domanda e offerta di competenze e rafforzare l'inclusione sociale e i sistemi di protezione sociale, o per promuovere l'attivazione del mercato del lavoro o per rafforzare le garanzie contro i rischi sociali. In tali casi, l'inclusione di tali misure è stata motivata dall'effetto positivo che dovrebbe derivarne sulla crescita economica e sulla sostenibilità di bilancio, in linea con

le intense discussioni di carattere politico tenute dai nostri comitati e dal Consiglio nel 2023 e 2024 sul potenziale delle politiche di investimento sociale;

- iii. sebbene, dati i vincoli di tempo, il primo ciclo di piani non richiedesse la consultazione obbligatoria delle parti sociali, delle organizzazioni della società civile e di altri pertinenti portatori di interesse, la maggior parte dei piani rivela che i portatori di interessi sono stati coinvolti a vari livelli e in varie forme. Nel corso degli scambi, le delegazioni hanno spiegato che, nella gran parte dei casi, le parti sociali sono state consultate in merito a un progetto avanzato del piano o a misure chiave specifiche ritenute particolarmente pertinenti;
- iv. date le considerevoli dimensioni occupazionali e sociali dei piani e la loro rilevanza nell'ambito del quadro di governance economica dell'UE, l'EMCO e il CPS hanno chiesto una maggiore partecipazione della formazione EPSCO. I comitati hanno espresso preoccupazione per il fatto che l'ampia portata dei piani potrebbe rischiare di indebolire la pertinenza delle disposizioni basate sui trattati per il coordinamento delle politiche occupazionali e sociali a livello dell'UE, se i piani non vengono concepiti in conformità, tra l'altro, con gli indirizzi lungimiranti concordati attraverso gli orientamenti in materia di occupazione. Per prevenire tale rischio e ai fini di un approccio all'elaborazione delle politiche realmente integrato, sia l'elaborazione dei piani a livello nazionale che il controllo dei piani stessi a livello dell'UE richiedono una cooperazione più approfondita e più strutturata tra i ministri e le formazioni del Consiglio. In tale contesto, l'EMCO e il CPS hanno deplorato la diversità delle pratiche nazionali applicate nella fase preparatoria dei piani e il mancato seguito alle pratiche tradizionali del semestre europeo nel preparare le raccomandazioni del Consiglio che approvano i piani.
- v. Infine, alcune delegazioni hanno espresso preoccupazioni in merito all'approccio adottato dalla Commissione per proporre le raccomandazioni del Consiglio. In particolare, hanno sottolineato che la portata limitata delle modifiche del Consiglio solleva interrogativi circa la titolarità dei testi definitivi.

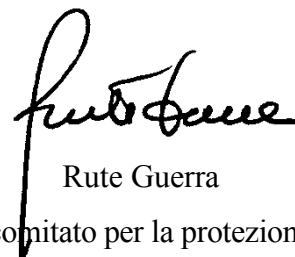
In un'ottica futura, sarà essenziale per tutti gli Stati membri che hanno presentato un piano riferire in misura esauriente riguardo alla sua attuazione tramite le relazioni annuali sui progressi compiuti che devono essere presentate entro il 30 aprile 2025. Tali relazioni dovrebbero includere aggiornamenti sulle misure adottate per attuare i principi del pilastro europeo dei diritti sociali e le RSP correlate. In tale contesto, l'EMCO e il CPS mantengono il loro impegno a sostenere il Consiglio nella sorveglianza multilaterale dei piani e nella preparazione dei lavori del Consiglio correlati, in linea con il loro mandato nell'ambito del semestre europeo.

Con i migliori saluti,



Emiliano Rustichelli

Presidente del comitato per l'occupazione



Rute Guerra

Presidente del comitato per la protezione sociale